

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Nuova Marna di Sesto Calende, il Comune traccia un percorso partecipato: “Area sarà sostenibile e funzionale”

Marco Tresca · Wednesday, December 18th, 2024

«Trasformare questa struttura in un **patrimonio**, sostenibile e funzionale per tutti, al servizio della comunità». Con la conferenza stampa di **mercoledì 18 dicembre** il Comune di **Sesto Calende** dà inizio al **percorso partecipato** che porterà all'inaugurazione e all'utilizzo dei nuovi spazi dell'**Area del Circolo Sestese**, ovvero degli edifici della **Nuova Marna**. Un progetto di cui si parla **da oltre dieci anni** e che vedrà il taglio del nastro nel prossimo anno, il **2025** ormai alle porte.

LA STORIA DELLA MARNA E DELLA NUOVA MARNA:

MILLE GIORNI DI CANTIERE

La storia della *Nuova Marna* è complessa, a partire dalla sua lunga storia; nel seguente paragrafo segue un breve riepilogo di anni di fiumi di inchiostro, anche digitale (*in fondo all'articolo la conferenza stampa in cui la giunta sestese ripercorrere tutte le numerose tappe del progetto*).

Nata negli Anni 40 come dopolavoro della [ditta aeronautica Siai Marchetti](#) e diventata il principale locale pubblico di aggregazione in città, nonché il cuore del campus estivo del Circolo Sestese, sede dalla canottieri e teatro nelle sue *mille e una notte* del Carnevale e anche di un'esibizione di [un giovanissimo Franco Battiato](#), la vecchia Marna è stata dismessa di fatto dal **2019** e demolita a cavallo della seconda fase della pandemia ([la posa della prima pietra è del settembre 2021](#)) per essere sostituita da **due, grandi, edifici distinti** che saranno inaugurati nel **2025** dopo *mille e nove giorni di lavori* non privi di [criticità impreviste riscontrate durante la bonifica bellica e ambientale](#): oggi guardando lungo via Remo Barberi sul lato affacciato sul Ticino è già da tempo possibile notare la **nuova sede dalla canoa CSCK** e un'**area verde** idonea per eventi all'aperto, mentre dall'altra parte della strada sorge la **futura sala civica** con una capienza da 400 persone, il **parcheggio** sottostante da 150 stalli e **una piccola area servizi** (bar, guardaroba, magazzino e servizi igienici), complesso di strutture costruito al posto dell'area dei vecchi giardinetti e del (gratuito) parcheggio Rovelli.

Nonostante la **chiusura del cantiere** dopo **quattro diverse proroghe** (da gennaio 2023 al 27 novembre 2024), come spiegato dalla giunta e dall'assessore **Leonardo Balzarini** per la consegna degli spazi mancano ancora «alcuni passaggi tecnici e amministrativi per garantire l'**agibilità delle strutture**», che saranno utilizzabili in maniera progressiva, anche in considerazione della necessità di parcheggi con il ritorno al completo del **mercato in centro** a partire dal **15 gennaio** (oggi

l'ultimo giorno dei banchi nella zona del campo sportivo, confermato invece il ritorno del **servizio barca** di collegamento con Castelletto al mercoledì ndr). Il lavoro più rilevante di questi interventi riguarda la **cabina elettrica** (che sarà collegata alla [Comunità energetica rinnovabile di Sesto Calende](#)), con l'**installazione dei contatori** prevista per gennaio 2025.



I COSTI DELL'OPERA

A tutti gli effetti l'**Area del Circolo Sestese** rappresenta più il **grande e ambizioso cantiere nella recente storia pubblica sestese**: è dal **2013**, quando il sindaco era **Marco Colombo**, che si parla di "Nuova Marna", anche se il progetto iniziale sul lungofiume da **2,5 milioni di euro** (una sala conferenze "integrata" alla nuova sede della canoa) è stato completamente **rimodulato** (con la separazione da un'unica struttura sul lungofiume ai due spazi) e nel **2017** è stato inserito nell'**accordo di programma con Regione Lombardia**, di cui fa parte anche il tratto della **pista ciclabile** ultimato nel 2022 tra il centro di Sesto Calende fino al Parco Europa all'ex idroscalo Sant'Anna. Ad oggi il costo complessivo dell'opera è di **più di 8 milioni di euro** così ripartiti: 3,9 milioni da Regione Lombardia e 4,2 a carico del Comune, somma derivante dalla modifica del **Programma Ex Avir** (l'accordo con Esselunga), a cui si aggiunge un milione da Fondazione Cariplo per la ciclabile.

Un costo **destinato tuttavia a crescere** a causa di «**spese non ancora completamente definite**» come i **ristorni** per l'aumento dei costi (in parte da coprire con eventuali contributi statali), gli **arredi e le dotazioni** per la sala civica e il bar (**attualmente vuoti**), gli impianti di videosorveglianza e il **sottopassaggio di collegamento tra i due edifici**, variante non inclusa nel progetto originale, **realizzata nel febbraio 2024** e che ha comportato il rinvio della sistemazione della vicina Piazza Cesare da Sesto, intervento invece inizialmente previsto ma mai avviato.

IL FUTURO DELLA NUOVA MARNA:

COME SARÀ UTILIZZATA LA SALA CIVICA?

Di fronte un percorso così lungo e impegnativo molte persone si chiedono dunque **quale sarà l'effettivo utilizzo della Nuova Marna**. Fin dalla campagna elettorale il sindaco **Elisabetta Giordani** e la sua lista hanno sempre parlato di voler svolgere un **percorso partecipato** coinvolgendo la cittadinanza nelle scelte e nelle tappe del percorso, a partire dall'**intitolazione dalla sala civica**. Saranno infatti i cittadini a "battezzare la sala" attraverso **una consultazione popolare**, mandando dunque (ma non obbligatoriamente) in standby la proposta dalla precedente amministrazione Buzzi di chiamare la sala **S.55X** in onore dell'idrovolante sestese impiegato nella **crociera aerea del decennale** del 1933. Ad ogni modo il novero dei nomi sarà stilato in seguito a **un'assemblea pubblica** (che dovrebbe svolgersi a gennaio) volta anche all'ascolto di proposte. Il sindaco Giordani ha ribadito oggi che l'intestazione dovrà comunque essere **coerente** con il contesto.

«Se sono chiari l'utilizzo e la gestione della sede del CSCK, assegnato in comodato gratuito alla società sportiva con le utenze a carico e il parcheggio messo a disposizione della città, resta **da definire la gestione e le funzioni della sala civica** – spiegano Giordani e Balzarini, che hanno **ereditato** un'opera nata tre mandati fa e fino a giugno nelle mani di tre amministrazioni di centrodestra, Colombo1, Colombo2 e Buzzi -. Questo grande edificio è **privo di arredi e**

dotazioni, devono ancora essere progettate e acquistate le attrezzature scenografiche. Nonostante le lacune progettuali la sala si distingue per la **qualità architettonica e un’acustica curata, ottimi punti di partenza insieme all’attenzione data all’acustica**. Per trasformare questa struttura in un punto di riferimento per la comunità sarà necessario dotarla e scegliere un **modello gestionale adeguato**. Nei prossimi mesi l’amministrazione condividerà i dati economici e i **possibili scenari gestionali**, costruendo insieme ai cittadini una strategia per il futuro della Nuova Marna».

LA GESTIONE DELLA SALA: TRE LE VIE CHE SI POSSONO SEGUIRE

Tre i diversi modelli possibili per la gestione della sala civica: la **gestione diretta** da parte del Comune tramite uffici e staff dedicato, con il possibile coinvolgimento delle associazioni locali, l’**affidamento esterno** tramite una gara pubblica a un’**impresa specializzata** come agenzie di spettacolo o cooperative, e, infine, un **modello misto** che prevede la co-progettazione tra il Comune e operatori privati, sempre selezionati nel caso tramite una gara pubblica.

«Qualunque modello gestionale venga scelto – conclude l’amministrazione – sarà necessario confrontarsi con alcuni aspetti imprescindibili come gli arredi – e dunque un **allestimento funzionale** – o le **risorse disponibili**, perché quelle di Sesto non sono paragonabili a città più grandi come Varese, Gallarate o Verbania che ospitano strutture di pari impegno ma realizzate in periodi economicamente più favorevoli per i bilanci pubblici. La struttura non dovrà gravare sulle tasche dei cittadini, né il suo mantenimento potrà compromettere i servizi comunali o la cura dei beni pubblici, già soggetti a difficoltà. La giunta ha già delineato alcuni **passaggi chiave** per definire il modello gestionale e **rendere operativa la struttura in tempi ragionevoli**: dalla pianificazione dell’utilizzo del parcheggio all’individuazione delle esigenze sociali. Ogni passo del percorso sarà accompagnato da una **comunicazione trasparente e puntuale**, garantendo ai cittadini un aggiornamento costante sugli sviluppi e sulle decisioni prese».

This entry was posted on Wednesday, December 18th, 2024 at 5:24 pm and is filed under [Verbano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.